



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008  
Cell. 329.0692863

e-mail Segretario Generale [antonio.brizzi@conapo.it](mailto:antonio.brizzi@conapo.it)  
e-mail: [conapo.it@conapo.it](mailto:conapo.it@conapo.it) sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma 19 gennaio 2008

Prot. n. 024/2008

A S.E. il Presidente della Repubblica Italiana  
A S.E. il Presidente del Senato della Repubblica  
A S.E. Il Presidente della Camera dei Deputati  
All'On.le Presidente del Consiglio dei Ministri  
All' On.le Ministro del Lavoro  
All' On.le Ministro dell' Interno  
A S.E. Il Presidente del Consiglio  
Superiore della Magistratura  
A S.E. Il Presidente della Corte Costituzionale  
A S.E. Il Presidente del Consiglio di Stato  
A LL.EE. tutti i Procuratori della Repubblica  
di tutti i Tribunali d' Italia  
A S.E. Il Capo Dipartimento Vigili del Fuoco  
A LL.EE. tutti i Prefetti di tutte le province d'Italia  
A tutti i responsabili di tutti i partiti d' Italia  
a cominciare dagli Onorevoli Berlusconi e Veltroni  
e, p.c. A tutti gli organi di stampa ed informazione

**Oggetto: ESPOSTO - Infortunio sul lavoro Porto Marghera (VE) - Controlli nei luoghi di lavoro da parte del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.**

Eccellentissimi Signori, ho appreso delle ulteriori morti sul lavoro accadute il 18/01/2008 al porto di Marghera (VE). Da quanto si sente in merito ai primi accertamenti, sembra che ci siano più concause che hanno determinato l'evento, e tra queste paiono emergere anche responsabilità su mancati controlli agli impianti.

Pochi giorni sono passati dal recente esposto Conapo e dalla denuncia sul sistema di prevenzione incendi e sui controlli nei luoghi di lavoro in Italia del dopo ThyssenKrupp, ma niente, ancora nessuna notizia o risposta ai livelli istituzionali, quasi a voler far presagire l' intenzione di far calare sul problema il silenzio più assoluto.

Alla luce di questo ulteriore tragico evento mi sento di porre nuovamente il problema alle SS.LL. insieme alla seguente domanda: esiste la magistratura in Italia? Io credo proprio di sì ! Per quanto sopra sono convinto ed al contempo mi auguro che intervenga con la massima autorità e competenza nell'individuare eventuali responsabilità anche in questo ennesimo luttuoso evento !

**Per contro sorge spontanea un'altra domanda: perché nel Corpo Nazionale Vigili del Fuoco a livello provinciale non funzionano a dovere, in aderenza alle normative vigenti, gli uffici di Polizia Giudiziaria per la necessaria collaborazione con la magistratura in questi eventi, anzi in alcuni Comandi non esistono affatto ?**

Perché i Comandanti Provinciali VVF in molti casi sono costretti più a dedicarsi a fare i dirigenti d'azienda anziché dedicarsi al soccorso e alle ispezioni, e perché il personale funzionario tecnico continua a correggere in qualità di consulente i progetti di prevenzione incendi dei liberi professionisti, o in alcuni casi ad interessarsi della gestione di migliaia di distaccamenti volontari vigili del fuoco anziché mettersi le divise ed uscire dagli uffici dei Comandi, per andare nei cantieri, nelle fabbriche, in tutti i luoghi di lavoro e di pubblico spettacolo, ad esercitare la funzione ispettiva che si tradurrebbe nel contribuire ad evitare un gran numero di decessi ed infortuni ?

**Chiediamo da subito che il Dipartimento dei Vigili del Fuoco emani una circolare applicativa delle norme in vigore chiarendo a tutti i Comandanti cosa significa essere "agenti e ufficiali di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza", chiediamo di chiarire una volta per tutte gli obblighi e le competenze dei Vigili del Fuoco compreso l'obbligo delle funzioni ispettive nei luoghi di lavoro, e (RIPETO sino ad esasperarvi) l'importanza dei doveri connessi con la qualifica di "agenti di pubblica sicurezza" ai sensi dell'art. 8 comma 1 Legge 1570/41, così come confermata in vigore dall'art. 35 comma 1 lett. d) del D.Lgs 139/06, da sempre tenuta nascosta ai Vigili del Fuoco dalla propria amministrazione Centrale e Periferica che è arrivata perfino a negarla per iscritto nonostante la Legge, con l'avvallo dei sindacati compiacenti.**

Napoli è un esempio, ha fatto vedere chiaramente anche i compiti di Ordine Pubblico espletati dal Corpo Nazionale, nulla che dire, sappiamo benissimo che dobbiamo farlo, in ottemperanza alle Leggi vigenti, e quindi altrettanto deve uscire una normativa chiara che lo spieghi, altrimenti ci si attivi per cambiare le Leggi vigenti ma senza ambiguità.

Purtroppo la parte ispettiva e le funzioni di polizia amministrativa nei Vigili del Fuoco non funzionano a regime, ma solo in talune sporadiche realtà provinciali, e tale situazione è anche correlata anche agli organici, ormai ridotti al lumicino, e ad una cronica carenza di fondi. Purtroppo oggi, causa la grave carenza di personale operativo permanente VVF (mancano oltre 10.000 VVF), il Corpo è sull'orlo del collasso, distaccamenti chiusi per mancanza di personale, tanto da non riuscire più a garantire efficacemente le funzioni di soccorso, pubblica sicurezza e polizia giudiziaria, e quindi ad scongiurare quelle tristi morti che forse con i nostri accurati controlli potevano essere almeno in parte evitate.

Parimenti è aumentato a dismisura in Italia il numero di distaccamenti volontari che però non hanno professionalità tecniche adatte a fare sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre al fatto che essendo essi stessi non VVF ma anche dipendenti o titolari di aziende private, in palese conflitto di interesse con la funzione di ispezione e controllo dei luoghi di lavoro assegnata dalla Legge al Corpo Nazionale, e anche qui, Eccellentissimi Signori, tutto va BENE !?

Inoltre i volontari è chiaro che non possono per loro natura garantire un soccorso continuo ed immediato, che rimane una prerogativa ed un obbligo dello Stato, e che, come tale, deve essere assegnato a dei professionisti del settore.

Questa O.S. CONAPO non vuole speculare su questi gravi fatti di cronaca, ma intende esclusivamente ribadire che il quadro legislativo vigente assegna la responsabilità di molti di questi controlli ai Vigili del Fuoco, che stante la drammatica situazione attuale non riescono ad esercitare a dovere questa funzione. Per questo chiedo a tutti Voi di metterVi una mano sulla coscienza ed intraprendere delle reali e programmate azioni volte a porre in condizione di ottimale operatività e riordinare il Corpo dei Vigili del Fuoco alla stregua della Polizia di Stato, ovvero Vigili Permanenti e Personale Tecnico inseriti

all'interno dall'art. 16-comma e della Legge 121/81, nettamente divisi dai vigili volontari e lontano dal malaffare della politica e dei sindacati confederali come avviene in tutti gli altri Corpi dello Stato. I vigili volontari, anche per una ripartita di fondi, debbono transitare alle Regioni, Province, Comuni o Protezione Civile, mentre gli impiegati amministrativi, oggi del Corpo, debbono essere equiparati agli impiegati civili del Ministero dell' Interno, Prefetture e Questure con i loro relativi contratti.

E' altrettanto chiaro, che le stesse considerazioni riguardano i Corpi Permanenti dei Vigili del Fuoco di Trento e Bolzano, come della Valle d'Aosta, i quali, se investiti di questi poteri di Pubblica Sicurezza (ex art. 117 della Costituzione) debbono tornare allo Stato, e se non investiti di tali compiti, giocoforza anche in queste province si devono in aggiunta istituire sedi del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Chiediamo inoltre agli organi superiori in indirizzo e alla magistratura, di prendere provvedimenti immediati nei confronti di quei comandanti provinciali che non predispongono adeguato intervento dei Vigili del Fuoco nel caso di scomparsa di una persona (specie se in stato depressivo) ritenendolo un compito non istituzionale dei Vigili del Fuoco e dimenticandosi che anche questa è attività di Pubblica Sicurezza (pubblica e privata incolumità ex art. 1 del TULPS), e chiediamo di verificare particolarmente quanto recentemente accaduto per ben due volte presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecce in vicini eventi di persone scomparse, di cui una con il tragico epilogo della morte.

Un appello straordinario, a S.E. il Capo dello Stato, da sempre promotore di iniziative sociali e di supporto alle classi più deboli e soprattutto ai lavoratori, come si è sempre battuto nel difendere le Istituzioni dello Stato e i loro valori, stante l'attuale quadro normativo, si adoperi efficacemente e comunque con tutto il peso della carica istituzionale ricoperta, nel dare il necessario input in modo che il Corpo Nazionale Vigili del fuoco venga equiparato alle Forze di Polizia a salvaguardia degli stessi Vigili del Fuoco e a sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cittadini.

Riporre adeguatamente ed efficacemente nel Corpo dei Vigili del Fuoco Permanenti, distintisi ormai da oltre mezzo secolo per la propria cultura tecnica dedizione e preparazione al soccorso, lo strumento efficace di tutela, controllo, prevenzione e repressione del pericolo è un patrimonio al servizio della nazione.

Il CONAPO resta in attesa di quanto richiesto e non si fermerà di chiederlo, e di urlarlo poiché sono i Vigili del Fuoco a chiederlo anche se non dalla voce dei sindacati confederali ! Quindi, sino a quando le SS.LL. in indirizzo non si saranno adeguatamente adoperate per la soluzione del problema attraverso, l' inserendo del Corpo nell'art.16 comma 2 L.121/81, il Conapo darà battaglia in piazza e a colpi di ricorsi giudiziari.

E poi se non sarà così, cosa dovremmo pensare della Giustizia in Italia?

Qui scusate ma il giudizio lo lascio alle SS.LL. GRAZIE e distinti saluti !

Roma, 19 Gennaio 2008



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio BRIZZI